



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE
Ambito Territoriale CE 008

MASSIMO STANZIONE

v.le Petrarca, 35 – 81030 – Orta di Atella (CE) – cod. fis 80102010610 -
Tel./ Fax. 081/8917162 - Sito web: www.stanzione.gov.it
e-mail: cemm07000a@istruzione.it - PEC cemm07000a@pec.istruzione.it



Prot. n. 6846/1.1.01

Orta di Atella, 27.11.2018

Al Collegio dei docenti

Al Consiglio d'istituto

Ai genitori

Al DSGA

Atti/Albo

OGGETTO: Atto d'indirizzo della Dirigente Scolastica per la definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli anni 2019/20 2020/21, 2021/22 art.1, comma 14, legge n.107/2015.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della legge n.107 , ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa PTOF;
- il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il PTOF è approvato dal Consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti

d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co - progettazione con le diverse componenti;

TENUTO CONTO:

- delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dall'ente locale e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori; della *mission* e degli obiettivi generali così come definiti nel PTOF della scuola secondaria di I grado "M. STANZIONE";
- delle priorità e dei traguardi, nonché degli obiettivi di processo individuati dal Nucleo di Valutazione e Autovalutazione di Istituto, sulla base del Piano di Miglioramento (PdM);
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);

PRESO ATTO che il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;

VALUTATO che i dati emersi dal RAV (Rapporto di Autovalutazione) costituiranno momento di riflessione per predisporre e realizzare il Piano di miglioramento che è parte integrante del PTOF

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2016-2019;

TENUTO CONTO degli interventi educativo – didattici messi in atto nei precedenti anni scolastici; delle proposte e delle esigenze avanzate dal territorio, dagli OO.CC. e dalle associazioni dei genitori; delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione; della complessità organizzativa e della specificità di questa Istituzione scolastica;

VISTA la Nota Miur Prot. n, 0003645 - 1/03/2018 *Trasmissione del documento di lavoro "Indicazioni nazionali e nuovi scenari "*;

VISTA la Nota Miur Prot. n, 0001143 - 17/05/2018 *L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno;*

VISTO il D.Lgs. n.65 del 13 aprile 2017, *Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6;*

VISTO il D.Lgs. n.66 del 13 aprile 2017, *"Norme per la promozione dell' inclusione scolastica degli studenti con disabilità;*

VISTI gli *Atti d'indirizzo al PTOF per gli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018*

EMANA

ex art. 3 DPR 275/99, come sostituito dall'art. 1 c. 14 L. 107/2015 e ss.mm.ii;

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

che integra e rafforza i precedenti per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in ordine ai processi ed alle azioni da promuovere, alle attività e scelte da realizzare per rispettare le Priorità/Traguardi delineati nel RAV e nel PdM, al fine di garantire un'offerta formativa di qualità, in un'ottica di miglioramento continuo, nonché per la definizione di modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Con il presente Atto si intende:

- ✓ integrare il PTOF, in modo coerente, con gli obiettivi e i traguardi delle competenze stabiliti dalle Indicazioni Nazionali e dal Documento *"Indicazioni Nazionali e nuovi scenari"*, implementando lo spazio riservato al potenziamento dei saperi disciplinari e ampliando il campo d'azione con l'inserimento nella programmazione d'Istituto di percorsi curricolari ed extracurricolari centrati sullo sviluppo delle competenze trasversali in compiti di realtà.
- ✓ implementare il curricolo d'istituto per competenze, in modo particolare quello di Cittadinanza e Costituzione (elemento catalizzatore per l'ampliamento dell'O.F. e la progettazione del curricolo stesso), con esplicitazione dei principi metodologici da seguire per una reale partecipazione attiva e democratica degli studenti all'interno della comunità scolastica;
- ✓ progettare azioni mirate al potenziamento delle competenze chiave, in particolare nelle discipline di Italiano e Matematica e Inglese, oggetto di rilevazione delle prove INVALSI, monitorando in modo sistematico gli apprendimenti degli studenti per la progettazione e l'attuazione di tempestivi ed adeguati interventi di recupero/potenziamento/consolidamento, anche attraverso l'articolazione di gruppi di livello e classi aperte.
- ✓ Migliorare i risultati in matematica e lingua italiana, con la riduzione della varianza tra le classi e il raggiungimento di esiti in linea con la media della regione e della macroarea.
- ✓ Porre le esigenze dell'alunno al centro dell'attenzione della comunità scolastica. L'inclusione scolastica, l'individualizzazione e la personalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave dovranno costituire gli obiettivi prioritari attraverso i quali raggiungere la finalità precipua

dell'istituzione scolastica: il successo formativo dell'alunno.

In relazione agli OBIETTIVI DI PROCESSO, visto quanto emerso dal RAV, le priorità e gli obiettivi di processo individuati e adeguati alle esigenze degli alunni costituiscono un sistema coerente che deve essere perseguito con l'azione sinergica di *tutte* le risorse umane e professionali della scuola.

Obiettivi e priorità concorreranno al superamento delle criticità indicate e favoriranno il raggiungimento dei traguardi stabiliti.

- ✓ costruire le competenze metodologiche e metacognitive di Cittadinanza e costituzione: progettando e realizzando percorsi ed esperienze di sviluppo e valorizzazione delle competenze relative alla capacità di imparare a imparare, allo spirito di iniziativa e intraprendenza: saper accedere alle informazioni e utilizzarle nella realtà, individuare e risolvere problemi, prendere decisioni, valutare priorità, rischi, opportunità, scegliere tra opzioni diverse, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo, assumere iniziative personali, portare a termine compiti. Progettare percorsi per la conoscenza, rispetto e valorizzazione delle diversità nel loro contributo alla costruzione della convivenza a scuola e nella comunità.
- ✓ Personalizzare i curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.
- ✓ Promuovere l'idea di Scuola come *learning organization*.

La cultura che deve contraddistinguere la nostra Scuola è quella della *learning organization*, che considera l'organizzazione come comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione, tanto nella partecipazione degli elementi di criticità, quanto in quelli di positività. Pertanto il Collegio Docenti, più di quanto non abbia già fatto, sarà impegnato a:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- sviluppare mentalità e modalità di lavoro di tipo "collegiale" ricorrendo ai dipartimenti, ai gruppi di lavoro e alle commissioni;
- partecipare, all'intera comunità educante, le forme di buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- aprirsi a forme di sperimentazioni ed innovazioni didattiche e rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la

rilevazione degli standard di apprendimento;

- tenere in dovuta considerazione gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili (DA) e gli alunni stranieri;

- proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita;

➤ Puntare su un dialogo scuola-famiglia attivo e costante: solo così si avrà un efficace perseguimento della finalità principale della Scuola. Si auspica la costituzione di un Comitato genitori che si interfacci con docenti e dirigenza, avanzando proposte in merito all'ampliamento dell'offerta formativa e partecipando alla realizzazione di progetti.

➤ Utilizzare la didattica delle competenze, aiutando gli studenti a scoprire e perseguire interessi, per elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti. La didattica per competenze dovrà consentire il raggiungimento delle seguenti mete formative:

- formare cittadini consapevoli, autonomi e responsabili;

- riconoscere gli apprendimenti comunque acquisiti;

- favorire processi formativi efficaci in grado di mobilitare le capacità ed i talenti degli studenti rendendoli responsabili del proprio cammino formativo e consapevoli dei propri processi di apprendimento, verso la competenza di "imparare a imparare";

- favorire la continuità tra formazione, lavoro e vita sociale lungo tutto il corso della vita;

- valorizzare la cultura viva del territorio come risorsa per l'apprendimento;

- consentire una corresponsabilità educativa da parte delle famiglie e della comunità territoriale.

✓ Lavorare per compiti di realtà, proponendo situazioni e attività, vicini al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite, mettendo in pratica capacità di *problem-solving* e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento adeguatamente diversi da quelli della pratica didattica, privilegiando prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti.

✓ Rafforzare l'identità di questa Istituzione scolastica nel proprio territorio di riferimento, attraverso reti e raccordi con il territorio (Istituti Comprensivi, Scuole Secondarie di I grado, EE.LL, associazioni, agenzie educative, mondo delle professioni, ecc.,), al fine di avviare forme di collaborazione sinergica e ottenere risultati significativi sia sul piano organizzativo che su quello educativo e formativo.

A tale scopo si continueranno ad attuare delle forme di collaborazione con il territorio attraverso la stipulazione di reti, accordi, intese e convenzioni.

- ✓ Incentivare la progettualità attraverso i diversi progetti nazionali, regionali ed europei per una maggiore copertura del tempo scuola per le fasce più delicate della popolazione scolastica.

Le scelte strategiche della Dirigenza per il prossimo triennio si ispireranno in particolare alle seguenti **Azioni organizzative**:

- Attuare interventi extracurricolari, finalizzati all'inclusione/differenziazione, con utilizzo di strategie finalizzate ad elevare la motivazione allo studio e i livelli di apprendimento;
- Attuare interventi per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e degli stessi Docenti, attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- Realizzare interventi volti all'accrescimento della identità culturale degli alunni in una prospettiva sempre più allargata e globalizzata, mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale
- Curare la progettazione degli interventi in ambito verticale e interdisciplinare contribuendo a migliorare gli ambienti di apprendimento, promuovendone l'aspetto laboratoriale, costruttivo e cooperativo.
- Rivedere il processo della valutazione degli apprendimenti degli alunni includendo la possibilità di condurre questi ultimi all'auto-valutazione dei propri processi di crescita e di apprendimento, favorendo l'attitudine alla meta-cognizione e alla meta-comunicazione.

PARTECIPAZIONE A PROGETTI NAZIONALI ED EUROPEI

Si ritiene determinante anche la partecipazione ai Progetti PON, Programmazione 2014-2020, anche in rete con Scuole e Enti Territoriali, sviluppando una progettazione coerente con il Piano di Miglioramento, integrata al piano dell'offerta formativa e definita collegialmente. Essa sarà fondata su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità e sarà costruita sulla base delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Un punto di riferimento imprescindibile sarà l'attenzione all'innovazione digitale didattica e laboratoriale del "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE" (lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica; la formazione del personale ATA).

Anche la **FORMAZIONE sulla TUTELA della SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO** sarà al centro dell'attenzione: dovranno essere attivati appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, essendo stato istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal POFT, dovranno essere previste ed esplicitate le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento attraverso cui verranno impiegate le risorse umane dell'organico.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Le iniziative di formazione e di aggiornamento dei docenti, obbligatorie, strutturali e permanenti, saranno pianificate in maniera coerente con il PTOF, coinvolgeranno tutti i docenti e dovranno essere finalizzate a far acquisire elevate competenze professionali da parte dei Docenti, presupposto per una scuola di qualità. Particolare attenzione dovrà essere rivolta anche alle iniziative di autoaggiornamento.

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è, dunque, obbligatoria, permanente e strutturale. Il PTOF dovrà contenere le attività di formazione definite dalla nostra istituzione scolastica in coerenza con gli obiettivi che si intendono perseguire e con i risultati emersi dai Piani di miglioramento, così come previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del MIUR.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

L'Istituzione scolastica, nella sua duplice articolazione, quella che fa capo alla componente docente e quella che riguarda i servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico, il quale opera anche nel senso di favorire un miglioramento dei processi.

La valorizzazione del personale ATA dovrà essere attuata ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa e tecnologica.

Anche la gestione amministrativa sarà orientata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi. Gli obiettivi prioritari da perseguire dovranno essere i seguenti:

1. garantire efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
- 2.garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
- 3.garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati anche attraverso l'uso di una modulistica sempre aggiornata;
- 4.assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività;
- 5.attribuire al personale compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza;

SEZIONI DEL PTOF

La redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base delle linee di indirizzo emanate dal DS, è affidata al Collegio dei Docenti e alle sue articolazioni funzionali in Gruppi di lavoro e Commissioni.

Indicazioni per l'elaborazione del PTOF.

I documenti e le deliberazioni degli Organi Collegiali si sono e saranno caratterizzati dalla definizione di un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, pur nel rispetto delle scelte individuali dei docenti, di quelle dei consigli di classe e delle equipe pedagogiche, con una programmazione definita per dipartimenti e per ambiti di classi parallele. Nell'elaborazione del PTOF 2018 - 2021 il Collegio dovrà tenere conto:

- delle Indicazioni Nazionali per il curricolo;
- dell'identità dell'Istituto, così come è andata definendosi, facendo riferimento al PTOF dell'ultimo triennio;
- delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi che saranno individuati nel prossimo RAV;
- del Piano di Miglioramento triennale 2018 - 2021 di Istituto;
- del Regolamento di Istituto;
- della necessità di consolidare sia i processi che gli strumenti didattici elaborati nell'ultimo triennio.

Gli Ordinamenti e le Indicazioni nazionali specificano il mandato istituzionale delle scuole, ma questo va poi calato e interpretato nel contesto di appartenenza, attraverso la consapevole definizione di una visione e di una missione specifici. La visione indica ciò che il nostro Istituto vuole essere e fa riferimento a valori e scelte condivise. La missione indica le finalità della scuola e gli obiettivi strategici che essa si pone. Dal PTOF dunque deve emergere in modo preciso perché – cosa - come il nostro Istituto concepisce il proprio agire pedagogico; il documento infatti non deve presentarsi come una generica dichiarazione di intenti, ma presentare linee di direzione, piste di

lavoro a cui i singoli docenti, nella loro libera scelta progettuale, devono ispirarsi.

In continuità con le azioni pregresse, così come sono state sinteticamente ricordate e in attuazione degli obiettivi che saranno previsti nel nuovo RAV e condivisi dal Collegio dei Docenti, si pongono per il nostro Istituto, nel breve e nel medio periodo del prossimo triennio le seguenti priorità, riferite agli esiti formativi degli alunni:

1) migliorare gli esiti degli studenti, attraverso l'uso degli strumenti valutativi elaborati dal Collegio Docenti, il confronto e lo scambio di pratiche metodologico-didattiche;

2) potenziare i livelli delle votazioni alte, attraverso l'incremento delle opportunità formative degli studenti sia con la partecipazione a bandi, concorsi, gare, iniziative varie di diverse agenzie formative, sia con l'introduzione di nuove metodologie didattiche più coerenti con le modalità di apprendimento delle generazioni attuali;

3) continuare a sviluppare le competenze trasversali di cittadinanza degli studenti, attraverso i percorsi specifici già in atto nell'Istituto;

4) continuare la positiva interazione con le famiglie e con il territorio, attraverso le collaborazioni progettuali messe in atto con diversi enti presenti sul territorio;

Il PTOF dovrà includere: • analisi dei bisogni del territorio; • l'offerta formativa dell'istituto triennale ed annuale: i progetti qualificanti, le attività curricolari ed extra-curricolari; • la struttura organizzativa dell'Istituto ; • le iniziative di formazione per tutto il personale.

I documenti ad esso allegati che, pur nella loro autonomia di elaborazione, sono complementari e da cui il PTOF non potrà prescindere sono: • i criteri e le griglie di valutazione di competenze, discipline e comportamento • il Piano di Inclusione di Istituto (PI) • il Piano nazionale scuola digitale di Istituto (PSND) • il Regolamento di Istituto • il Piano di Miglioramento.

Pertanto, partendo dal Piano di Miglioramento derivante dal RAV, si metteranno a fuoco, nel PTOF:

a) I percorsi con gli obiettivi di miglioramento e gli obiettivi di processo

- le priorità del RAV
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- gli obiettivi regionali
- le azioni organizzative e didattiche necessarie.
- le risorse umane aggiuntive necessarie
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento, per l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento dell'offerta formativa
- il fabbisogno di ATA
- le risorse finanziarie, strumentali, infrastrutturali necessarie, oltre che le attrezzature materiali

fondamentali

- Il piano di formazione
- iniziative di formazione per gli studenti
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- l'attuazione dei principi di: pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29), anche attraverso la partecipazione a concorsi e gare studentesche.
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e all'intercultura;
- la descrizione dei rapporti con il territorio.
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e della responsabilità con cui il personale Docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che si possa lavorare insieme per il miglioramento dell'istituto.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web;
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Arcangela Del Prete



Arcangela Del Prete